

6

125

BOLOGNA

Cerca nel sito

METEO

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

6

125

Sgomberi a Bologna, lite a distanza tra Merola e De Magistris



Il sindaco di Napoli difende il centro sociale occupato, il primo cittadino ribatte: "Prima la legalità, sei pure un ex magistrato"



15 luglio 2016

Caro Merola, caro De Magistris. Su Labàs, il centro sociale che da quattro anni occupa l'ex caserma Masini, litigano i due sindaci. A distanza. E' Luigi De Magistris a lanciare un appello via video, raccolto dagli attivisti di Labàs all'evento "Rebel Cities" che si è svolto ieri a Marghera. De Magistris sostiene Labàs. "La mia esperienza di sindaco mi porta a dire che quando ci sono esperienze dal basso, di riappropriazioni di spazi abbandonati, più che occupazioni siano liberazioni", dice. "Lo sgombero non è un modello democratico da esportare", insiste il sindaco di Napoli. E conclude: "Sostegno a chi fa pratiche di autogoverno dal basso per il bene comune, non per interessi privati".

Sgomberi a Bologna, De Magistris a Merola: "Non è democratico"



Condividi

In serata arriva la **replica di Virginio Merola**. "Caro sindaco De Magistris, ti ringrazio per i consigli anche se trovo inusuale il tuo appello sull'area occupata da Labàs. Vorrà dire che quando passerò da Napoli cercherò di ricambiare

6

125

con qualche consiglio da una delle rare aree critiche della tua bellissima città. Quanto alle occupazioni, anche io apprezzo e guardo con interesse alle esperienze che vengono dal basso purché, però, realizzate prima di tutto entro i confini della legalità. Penso che dovere primario di un sindaco sia operare scelte, a volte difficili, nell'interesse di tutti i cittadini senza facili e demagogici ammiccamenti alle "realità dal basso". Se vorrai un giorno ti accompagnerò a visitare le tante aree un tempo abbandonate e recuperate, qui a Bologna, con la partecipazione dei cittadini". Merola continua: "A nessuno piacciono gli sgomberi, ancor meno la tolleranza verso l'illegalità e verso le occupazioni indiscriminate, assai spesso organizzate e gestite a favore di persone giunte a Bologna da altre città proprio per occupare. Se proprio devo pensare a un esempio di democrazia, credimi, non immagino questo. Infine trovo un po' insolito che chi, come te, venendo da una esperienza di magistrato, oggi sorvoli sul fatto che l'immobile sia posto sotto sequestro della magistratura. In ogni caso ti faccio i miei migliori auguri per il tuo secondo mandato".